Nota stampa

SACE PER LE FILIERE ITALIANE: SCENARI, MERCATI E STRUMENTI DI CRESCITA

- *Al via un percorso integrato di incontri ed eventi, articolato lungo quattro direttrici - conoscere, fare sistema, ascoltare e co-progettare – dedicato da SACE alle filiere italiane*
- *Nell'incontro di oggi alla Casa delle Imprese di Milano focus su Agroalimentare, Infrastrutture e costruzioni, Automazione e meccanica strumentale, Aerospazio e sicurezza ed Economia blu e cantieristica. Cinque filiere ad elevata proiezione internazionale che da sole valgono 1.300 miliardi di euro e 200 miliardi di export.*

Milano, 12 novembre 2026 – Finanza, copertura rischi, incontri dedicati, formazione e business matching. Passa attraverso un supporto integrato alle filiere italiane l'impegno di SACE, Export Credit Agency italiana partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Piano Strategico SACE50, che prevede 150 miliardi di euro di nuovi impegni complessivi nel triennio per sostenere l'export e la crescita del sistema produttivo nazionale.

Questo è il tema al centro oggi di "**Le filiere strategiche del Made in Italy: scenari, mercati e strumenti di crescita con SACE"**, appuntamento riservato alla stampa con l'obiettivo di illustrare le iniziative dedicate da SACE alle filiere italiane. L'incontro si concentra in particolare su filiere strategiche come Agroalimentare, Infrastrutture e costruzioni, Automazione e meccanica strumentale, Aerospazio e sicurezza ed Economia blu e cantieristica. Cinque filiere ad elevata proiezione internazionale che da sole valgono 1.300 miliardi di euro e 200 miliardi di export.

"*Le filiere costituiscono una leva centrale per la competitività del Made in Italy: collegano grandi imprese e PMI, integrando competenze, tecnologie e capacità produttive che ne rafforzano il posizionamento sui mercati internazionali* - ha dichiarato **Alessandro Terzulli, Chief Economist di SACE** – *L'export delle filiere strategiche, che oggi rappresenta oltre il 30% delle vendite di beni italiani oltreconfine, è destinato a crescere nei prossimi anni*".

"*Sostenere lo sviluppo delle filiere significa accompagnare la crescita dell'intero ecosistema produttivo, incluse le imprese che contribuiscono all'export attraverso le catene di fornitura* – ha dichiarato **Mariangela Siciliano, Head of Commercial Strategy, Initiatives & Services di SACE** - *Per questo abbiamo sviluppato un intenso calendario di appuntamenti che riunirà imprese capofiliera, PMI e attori del Sistema Paese per favorire nuove connessioni e opportunità di sviluppo sui mercati internazionali".*

Le iniziative SACE a sostegno delle filiere

Il Piano SACE50 pone le filiere italiane e il loro sviluppo internazionale al centro dell'impegno di SACE nel triennio, con l'obiettivo di rafforzare l'export e la competitività internazionale del Paese. A tal fine, SACE ha sviluppato un percorso integrato di incontri ed eventi, articolato lungo quattro direttrici: conoscere, fare sistema, ascoltare e co-progettare.

- Conoscere: con il programma Filiera 360°, SACE approfondisce la conoscenza delle principali filiere italiane, mappandone caratteristiche, capofiliera, supply chain, bisogni e mercati a maggiore potenziale, per costruire un supporto sempre più mirato e integrato.
- Fare sistema: con i Filiera Summit, SACE crea occasioni di confronto tra imprese champion, PMI, fornitori, associazioni, istituzioni e stakeholder di rilievo, con l'obiettivo di favorire nuove connessioni e far emergere opportunità condivise.

SACE è la Export Credit Agency partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. È specializzata nel sostegno alla crescita delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e della competitività che includono gestione e protezione dei rischi, garanzie finanziarie, factoring, servizi di advisory e business matching. Con un network di export advisor in 23 uffici in Italia e nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, conta su un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a circa 290 miliardi di euro in 200 mercati a livello globale.

- Ascoltare: con Export in Rete, insieme alle associazioni territoriali, SACE si avvicina alle imprese, ascoltandone direttamente esigenze e priorità per accompagnarne i percorsi di export e internazionalizzazione.
- Co-progettare: con FilieraLab, SACE traduce l'ascolto in co-progettazione, attraverso workshop operativi con i champion e le loro supply chain per individuare bisogni concreti e costruire insieme soluzioni e percorsi di filiera.

Il percorso ideato da SACE prende il via a novembre con appuntamenti dedicati ai principali comparti produttivi, a partire dall'economia blu, per proseguire nel 2027 con focus, tra gli altri, su infrastrutture, agroalimentare e aerospazio.

Le prospettive delle cinque filiere strategiche

Infrastrutture e costruzioni – **443,7 miliardi di fatturato, 146,2 di valore aggiunto e 24,2 di export; 800mila imprese e 2,3 milioni di occupati**.

Dopo il forte impulso degli incentivi edilizi e del PNRR, la filiera italiana guarda sempre più ai mercati internazionali come leva di crescita e diversificazione. Le imprese italiane delle costruzioni sono già presenti in **62 Paesi, con quasi 600 commesse per oltre €116 miliardi**, e possono contare su competenze distintive nella progettazione e realizzazione di infrastrutture complesse. **A livello internazionale, il valore aggiunto generato** e **incorporato nella domanda finale estera è stimato in €30,8 miliardi, pari al 20,7%** del valore aggiunto complessivo della filiera. Le maggiori opportunità si concentrano nei mercati interessati da grandi programmi di investimento in trasporti, energia, reti idriche e digitali: dall'**India** al **Marocco e all'Africa**, passando per i **Balcani occidentali** e i nuovi corridoi logistici tra Europa e Asia, fino all'**America Latina**, senza dimenticare nel medio-lungo termine l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti. Una domanda che interessa non solo i grandi contractor, ma l'intera filiera italiana, dai materiali alla componentistica, dall'impiantistica all'ingegneria e ai servizi avanzati, rafforzando il ruolo delle grandi opere come volano di internazionalizzazione anche per PMI e imprese specializzate.

Economia blu e cantieristica – 29,6 miliardi di fatturato, 10,1 di valore aggiunto e 10,5 di export; 17mila imprese e 114mila occupati.

La filiera si incentra su due tipologie di attività: quelle basate sul mare (risorse biologiche e non biologiche marine, energia rinnovabile marina, trasporto marittimo, turismo costiero) e quelle legate al settore marino (lavorazione di frutti del mare, costruzione e riparazione navale, attività portuali, biotecnologia blu e comunicazione e altri servizi). L'**Italia è terza per contributo alla Blue Economy europea** dopo Germania e Spagna e **può contare su competenze lungo l'intera catena del valore underwater**, segmento in forte crescita e dal grande potenziale. **La Nautica è un'eccellenza manifatturiera** che unisce grandi cantieri, fornitori specializzati, artigianalità e tecnologie avanzate; dalle grandi navi da crociera ai superyacht è un coacervo di qualità e primati.

Automazione e meccanica strumentale – 123,2 miliardi di fatturato, 39,3 di valore aggiunto e 66,5 di export; 49mila imprese e 470mila occupati.

La filiera rappresenta uno dei punti di forza del Made in Italy e svolge un ruolo trasversale per la competitività dell'intero sistema produttivo, fornendo macchinari, componenti, tecnologie e soluzioni alle altre filiere manifatturiere. La capacità delle imprese italiane di offrire produzioni di elevata qualità, flessibili e personalizzate costituisce un importante vantaggio competitivo, destinato a rafforzarsi con la trasformazione tecnologica in corso: dall'integrazione di **intelligenza artificiale e automazione avanzata** alla maggiore efficienza energetica, fino alla crescente integrazione tra macchinari e servizi digitali. In questo scenario si aprono nuove opportunità internazionali per l'intera filiera, sostenute dai programmi di modernizzazione e digitalizzazione dei sistemi produttivi: **Asia e America Latina** rappresentano direttrici interessanti, con mercati

SACE è la Export Credit Agency partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. È specializzata nel sostegno alla crescita delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e della competitività che includono gestione e protezione dei rischi, garanzie finanziarie, factoring, servizi di advisory e business matching. Con un network di export advisor in 23 uffici in Italia e nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, conta su un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a circa 290 miliardi di euro in 200 mercati a livello globale.

come **India, Cina, Messico** e **Brasile** in cui gli investimenti industriali possono alimentare la domanda di tecnologie e soluzioni italiane per l'automazione.

Agroalimentare – 669,2 miliardi di fatturato, 149,9 di valore aggiunto e 85 di export; 780mila imprese e 3,1 milioni di occupati.

Tra le filiere simbolo del Made in Italy, l'Agroalimentare è un ecosistema ampio e fortemente integrato che, dalla produzione agricola e dai macchinari dedicati, arriva alla trasformazione industriale, alla logistica e alla distribuzione, valorizzando qualità, tradizione e specializzazioni radicate nei territori. La filiera guarda sempre più a innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per rafforzare produttività, resilienza e competitività internazionale. Accanto ai **mercati consolidati, come Germania, Francia e Stati Uniti**, nuove opportunità si aprono nelle geografie caratterizzate dall'aumento dei consumi, dall'evoluzione della domanda e dalla modernizzazione dei sistemi agroalimentari, dall'**Asia, con India, Vietnam, Indonesia e Filippine, all'Africa**, tra cui **Marocco e Costa d'Avorio**. Le prospettive interessano sia le produzioni alimentari e le bevande a maggiore valore aggiunto, sostenute dalla crescente attenzione a qualità, autenticità e prodotti premium, sia gli altri anelli della filiera: dai **macchinari agricoli e per la trasformazione al packaging, fino alle tecnologie per irrigazione, logistica e catena del freddo**. Un potenziale sostenuto anche dalla capacità della filiera italiana di combinare qualità, tradizione, innovazione e know-how lungo tutte le fasi, dalla produzione al consumatore finale.

Aerospazio e sicurezza – 41,3 miliardi di fatturato, 16,1 di valore aggiunto e 13,7 di export; 10mila imprese e 140mila occupati.

La filiera è fortemente interconnessa con molte altre filiere produttive nazionali, rappresentando un motore di innovazione e crescita economica. Comprende imprese attive in una **vasta gamma di comparti fondamentali per la tutela della sovranità politica, economica, industriale e tecnologica nazionale**: dalla progettazione e produzione di velivoli, navi e veicoli subacquei, mezzi terrestri e sistemi d'arma, alla fornitura di componenti, tecnologie e servizi, sistemi satellitari e di lancio, fino all'economia dello spazio. Anche postvendita, le aziende della filiera continuano a fornire servizi di supporto logistico e assistenza, garantendo la piena operatività dei sistemi nel tempo e seguendo un modello di supporto totale e di servitizzazione. Tra i comparti più avanzati dell'economia italiana, la filiera si distingue per **sviluppo tecnologico, diversificazione e integrazione tra domini**. Gli elevati investimenti in ricerca e sviluppo alimentano l'innovazione delle imprese, apprezzate sui mercati nazionali e internazionali per la qualità dei prodotti. L'Italia è inoltre tra i pochi Paesi con **una filiera produttiva estesa, integrata e pressoché completa**: grandi operatori nazionali e una fitta rete di PMI specializzate formano una solida base industriale, capace di presidiare nicchie di mercato con soluzioni innovative e altamente specializzate.

SACE è la Export Credit Agency partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. È specializzata nel sostegno alla crescita delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e della competitività che includono gestione e protezione dei rischi, garanzie finanziarie, factoring, servizi di advisory e business matching. Con un network di export advisor in 23 uffici in Italia e nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, conta su un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a circa 290 miliardi di euro in 200 mercati a livello globale.